Anno 51.° - N. 284

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Sabato 13 Ottobre 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12. COMANDO SUPREMO 12 OTTOBRE 1917

(Bollettino di Guerra N. 871)

LUNGO TUTTA LA FRONTE IMPERVERSA IL MALTEMPO.

IN REGIONE COLBRICON (VAL DI TRAVIGNOLO, COL TEMPESTIVO BRILLAMENTO DI UNA CONTROMINA, DANNEGGIAMMO LAVORI D'APPROCCIO DELL'AVVERSARIO.

L'AZIONE DELLE ARTIGLIERIE FU ALQUANTO INTENSA IN REGIONE ZUGNA (VAL LAGARINA), ED A NORD DI TOLMINO DOVE VENNERO DISPERSE AUTOCOLONNE NEMICHE IN MOVIMENTO.

Generale CADORNA.

UN ALTRO ATTACCO BRITANNICO sul fronte della Fiandra

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 11. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di iersera dice:

Oggi il miglioramento del tempo e la buona visibilità hanno favorito i nostri cannonieri. Essi hanno effettuato un utilissimo lavoro di controbatterie sul fronte di battaglia. Oltre ai bombardamenti delle posizioni nemiche un fuoco spietato fu diretto contro le comunicazioni tedesche nelle regioni delle retrovie. L'artiglieria tedesca ha manifestato una minore attività. In queste ultime 24 ore abbiamo fatto 77 prigionieri. Nessuna azione di fanteria.

Il tempo burrascoso ha continuato il 10 corrente e gli aviatori hanno potuto agire soltanto al mattino di buon ora e alla sera, essi hanno approfittato di ciò per individuare artiglierie e prendere fotografie; hanno inoltre gettato numerose bombe su accantonamenti e baraccamenti e sulla posizione di un grosso cannone tedesco; hanno abbattuto tre velivoli tedeschi e ne hanno costretto due altri ad atterrare sbandati. Quattro aeroplani britannici mancano.

LONDRA, 12. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Attaccammo stamane alle 5.25 su un fronte di circa nove chilometri a nord-est di Ypres. Le nostre truppe fanno progressi soddisfacenti. Pioggia dirotta cadde durante la notte.

(Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

Durante la giornata attività delle due artiglierie in vari punti del fronte, specialmente nella regione dell'Epine de Thevrigns a sud della collina del Mesnil, ove i nostri tiri hanno arrestato gruppi nemici che tentavano di avvicinarsi ai nostri piccoli posti e sulla riva destra della Mosa. Nessuna azione di fanteria. (Stef.)

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« La notte è stata contrassegnata da una grande attività delle artiglierie e da una serie di tentativi tedeschi su vari punti del fronte.

Abbiamo respinto un colpo di mano nemico ad ovest di Cerny, mentre una operazione di dettaglio effettuata da noi a nord-est della fattoria di Moisy, ci ha permesso di ricondurre prigionieri.

Un colpo di mano nemico ad ovest di Maison de Champagne e tre tentativi tedeschi nella regione di Souain-Auberive, sono abortiti.

Sulla riva destra della Mosa la lotta continua nella regione di Besonvaux ». (Stefani)

I comunicati tedeschi

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale in data dell'11 dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Nel settore della costa nelle Fiandre e fra il lago di Blankar e Pochafel il combattimento di artiglieria raggiunse grande forza nel pomeriggio. Presso Draalbank i francesi attaccarono nuovamente senza successo. Sul campo di battaglia all'est di Ypres, fuoco di intensità variabile. Gli inglesi non attaccarono. Una battaglia aerea fu impegnata nella sera sopra Zonnebeke e Zandjoord alla quale parteciparono circa 80 aeroplani.

« Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico. — Sulla riva orientale della Mosa i nostri battaglioni tolsero ai francesi con assalto di preparazione, efficace del terreno nel bosco di Le Chaume. Il nemico sferrò quattro vigorosi contrattacchi che non riuscirono. A sud-ovest di Beaumont e presso Bezonvaux riuscite spinte tedesche nelle linee francesi.

« *Fronte orientale.* — Il fuoco di molestia fu vivo in vari punti del fronte, si intensificò temporaneamente nella pianura romena e presso Braila che fu bombardata dai russi. Nostre batterie per rappresaglia presero sotto il loro fuoco Galatz ove scoppiarono incendi.

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale della sera dell'11 dice:

« Nessuna azione di combattimento di qualche importanza ».

Le operazioni aeree sulla fronte inglese

LONDRA, 11. — L'Ammiragliato comunica:

« Il nostro servizio di aviazione navale effettuò una ricognizione la notte del 9 ottobre ed attaccò le trincee nemiche con mitragliatrici. Un nostro pilota, fatto segno a vivo fuoco dei cannoni della difesa, si abbassò, disperse i cannonieri, e ridusse i cannoni al silenzio.

Ieri mattina di buon'ora bombardammo gli obbiettivi seguenti: Centri ferroviari e treni di Thourout e Lichtervelde. Furono gettate grandi quantità di esplosivi. Tutti i nostri apparecchi rientrarono incolumi ». (Stef.)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 12. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente del 10 corrente dice:

La lotta di artiglieria riprese con certa attività specialmente nella regione del lago di Doiran e a nord di Monastir. Le truppe britanniche effettuarono un raid nelle posizioni nemiche presso Doiran. (Stef.)

La visita del Re dei Belgi alla fronte italiana

PARIGI, 12. — **Il «Temps» annunzia che il Re dei belgi si recherà prossimamente al fronte italiano.** (Stefani)

La delegazione britannica visita le officine di Milano

MILANO, 12. — La delegazione parlamentare britannica ha dedicato la giornata di oggi a visitare i principali opifici e le più importanti officine di guerra di Milano.

Partita alle ore 0.30 essa ha dapprima visitato gli impianti elettrici della società Edison a Paderno e si è recata a Trezzo d'Adda dove ha percorso la vasta sala del Cotonificio Crespi e il contiguo impianto elettrico.

Alle ore 13 la deputazione lombarda ha offerto un lunch intimo ai colleghi d'Inghilterra, al Ristorante Cova. Hanno pronunciato brevi parole il generale Angelotti e il deputato Cesare Nava. Ha risposto in italiano lord Treowen, presidente della delegazione inglese del Parlamento interalleato. Nel pomeriggio i parlamentari si sono recati dapprima alle officine Caproni e all'aerodromo di Taliedo, esprimendo ripetute volte la loro ammirazione per il mirabile sviluppo dell'industria aviatoria. Hanno quindi visitato gli stabilimenti di Breda a Sesto S. Giovanni intrattenendosi nel ritorno ad una breve visita a quelli della ditta Pirelli. Alle 23.55 sono partiti per la Zona di Guerra.

I ribelli di Taschkent debellati

PIETROGRADO, 11. — Secondo un telegramma da Taschent: **Con un distaccamento di rappresaglia il generale Korovnitchenko arrivò nella città, occupò la casa della libertà, sede centrale dei ribelli, operò perquisizioni nei locali del Consiglio dei delegati operai e soldati ed arrestò il governatore nominato dal comitato rivoluzionario.** (Stefani)

Le condizioni poste dai cosacchi per eliminare i malintesi

PIETROGRADO, 11. — **Il generale Doudenitch, ex-comandante del fronte del Caucaso, su domanda del governo, ha riunito i rappresentanti dei cosacchi del Don e delle retrovie per discutere le condizioni per la ripresa delle relazioni normali tra il governo ed i cosacchi.**

Questi hanno formulato, fra le altre, le seguenti condizioni: Rispetto di tutte le organizzazioni amministrative autonome dei cosacchi. I cosacchi non dovranno essere impiegati per operazioni di polizia o politica. Tutti i malintesi fra il governo ed i cosacchi del Don dovranno essere eliminati.

I cosacchi hanno formulato il voto che i poteri siano basati su tutte le classi della popolazione e che il numero dei seggi dei cosacchi nel parlamento preparatorio sia aumentato. La commissione giuridica che si occupa della elaborazione del regolamento preparatorio, ha stabilito che il governo dovrà rispondere nel termine di 5 giorni alle interrogazioni che gli saranno rivolte dall'assemblea. I rappresentanti riceveranno una indennità giornaliera di 15 rubli oltre il viaggio gratuito. (Stefani)

Per sbugiardare gli intrighi tedeschi

Dichiarazione della Camera uruguaiana

MONTEVIDEO, 11. — **In seguito alla pretesa azione dell'Uruguay contro l'Argentina, la Camera Uruguayana approvò all'unanimità la dichiarazione dicente: che i tentativi fatti per violare la riserva della seduta segreta, evisarono la verità e le intenzioni dell'Uruguay. Noi non desideriamo, aggiunge questa dichiarazione, compiere aggressioni contro nessun paese, ma completare la solidarietà americana con tutti i popoli liberi.** (Stefani)

ZURIGO, 12. — Si ha da Berlino:

L'incaricato d'affari dell'Uruguay comunicò all'ufficio imperiale degli affari esteri la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania e chiese i passaporti. (Stefani)

Opportuna misura dell'Inghilterra contro l'incredibile contegno dell'Olanda

AMSTERDAM, 11. — **La legazione britannica informa che il governo inglese ha sospeso le comunicazioni commerciali e telegrafiche con l'Olanda finchè quest'ultima consenta al transito della sabbia, della breccia e dei rottami di metallo dalla Germania al Belgio attraverso l'Olanda.** (Stefani)

Gli Stati Uniti non forniranno più il carbone alle navi olandesi

L'AJA, 12. — *Un comunicato pubblicato dal ministro degli esteri annunzia che secondo un telegramma del ministro olandese a Washington, il governo degli Stati Uniti ha deciso di non accordare facilitazioni per il rifornimento di carbone alle navi in viaggio verso i paesi confinanti con la Germania. Pertanto, a meno che l'ufficio delle esportazioni degli Stati Uniti non autorizzi espressamente l'imbarco per l'Olanda il traffico tra l'Olanda e le Colonie diverrà impossibile poichè il carbone non può tenersi nell'Africa meridionale.*

Anche il traffico tra l'America Meridionale ne risentirà. Sono in corso negoziati tra il ministro dell'Olanda e la delegazione olandese da una parte e il Governo americano dall'altra, ma sinora senza risultato.

L'offerta del Perù agli alleati

LONDRA, 12. — *Una nota ufficiosa dice che il Perù offrì l'ospitalità nei suoi porti alle navi britanniche. Il governo inglese ringraziò per l'offerta considerata come espressione di simpatia verso l'Inghilterra e i suoi alleati.* (Stef.)

Gli avvenimenti in Germania

Una vera insurrezione dei partiti contro il cancelliere Michaelis

Tutti domandano il suo ritiro

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino:

Oggi probabilmente il Reichstag chiuderà la sessione rinviando le sedute al 5 dicembre. I giornali di sinistra chiedono più che mai il ritiro del cancelliere Michaelis, ma anche quelli liberaleggianti formulano lo stesso voto.

La *Frankfurter Zeitung* dice: «E' più importante che rimanga il blocco della maggioranza che gli uomini che oggi sono al governo e che si sono dimostrati incapaci di reggere il paese col parlamento ».

La *Vossische Zeitung* scrive: «Il governo non seppe consolidare la sua posizione neanche con un Reichstag malleabilissimo; esso fece avere ai socialisti indipendenti un vero trionfo.

Il *Vorwaerts* chiede il ritiro del Cancelliere Michaelis che, per malcompreso senso del dovere, si indusse ad accettare un ufficio al quale sotto nessun riguardo è adatto. Bethmann Hollweg giudicato alla sua stregua era un gigante, La situazione oggi è senza uscita anche al riguardo dei socialisti indipendenti. Se essi non saranno processati le accuse appariranno pronunciate frivolmente. Altrimenti si avrà un processo tendenzioso poichè il governo si è già impegnato alla condanna.

La *Morgen Post* deplora le accuse contro i deputati e ricorda le parole di Wallenstein: « Maledetto questo consiglio e chi lo diede ».

I giornali di destra naturalmente sono di parere opposto a quelli del centro e domandano una inchiesta giudiziaria dichiarando che gli uomini politici prevengano i giudici nella sentenza. (Stef.)

Il discorso d'un altro poco abile ministro tedesco

ZURIGO, 11. — Si ha da Monaco di Baviera: Il presidente del consiglio Hertling ha dichiarato alla camera che non furono fatte al Vaticano promesse impegnative circa il Belgio. E' opportuno esporre adesso le opinioni della Germania circa questo pegno. Ad ogni modo la Germania deve avere assicurazioni politiche ed economiche contro un futuro Belgio nemico. Dopo il discorso di Czernin gli avversari devono annunciare i loro reali scopi di guerra. E' probabile che vi sia un trattato segreto anglo-francese circa l'Alsazia-Lorena. (Stef.)

Il voto del "Reichstag" per la marina mercantile

ZURIGO, 11. — Si ha da Berlino: Il Reichstag ha approvato definitivamente il progetto di ricostruzione della flotta mercantile.

I due gruppi socialisti hanno votato contro.

Il vice cancelliere ha rilevato la importanza della legge per la ricostruzione economica del dopo guerra, affinchè la flotta mercantile presto ritorni alla sua antica efficienza. La votazione ha soggiunto dimostra al mondo la volontà del popolo tedesco di vivere e di svilupparsi e la sua decisione di agire energicamente non solo nella lotta contro il nemico ma anche nel futuro pacifico lavoro.

L'assemblea ha approvato quindi dopo breve discussione il credito supplementare per il posto di vicecancelliere e la divisione del ministero degli interni. I due gruppi socialisti hanno votato contro. (Stefani)

Il Reichstag si è aggiornato al 5 gennaio

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Il Reichstag discusse le leggi di minore importanza ed un'interpellanza sulla censura e sullo stato di assedio.

Il presidente Kampf fece il solito discorsetto di chiusura così concludendo: « Siamo fermamente convinti che conquisteremo una pace onorevole che conservi il popolo tedesco e dia le basi necessarie alla sua vita ed al suo sviluppo ».

Il Reichstag tolse quindi la seduta, durata 10 ore, e si è aggiornato al 5 gennaio, ed autorizzando il presidente a convocarlo anche prima. (Stef.)

Le probabili dimissioni di Michaelis e Von Capelle

ZURIGO, 12. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Berlino:

Si afferma nei circoli parlamentari che il ministro della marina Von Capelle trarrà le conseguenze dell'attitudine del Reichstag a suo riguardo — presentando le sue dimissioni. I giornali prospettano come imminente anche il ritiro di Michaelis in seguito alle deliberazioni prese nell'adunanza tra i rappresentanti del gruppo del Reichstag. Si annunzia infatti che il blocco della maggioranza rimarrà integro anzi vi aderiranno i nazionali liberali. (Stefani)

L'internamento del famigerato Luxburg

BUENOS AYRES, 10 (ritardato). — Il Governo decise di internare il conte Luxburg nell'isola di Martingracia sotto la sorveglianza militare sino al momento del suo imbarco sul piroscafo che lo porterà in Olanda. (Stef.)

La necessità dell'economia per abbattere il nemico

Le parole di Lloyd George agli operai

LONDRA, 12. — Il primo ministro, Lloyd George, ricevette oggi la deputazione delle società di assisi da lui a proporgli varie riforme curazione e mutuo soccorso recatache rendono necessari stanziamenti nel bilancio.

Lloyd George rispose che era dolente di non poter accettare tali proposte durante questa grande guerra e soggiunse:

« *Desidererei poter predire prossima la fine di questa lotta, ma qualunque cosa avvenga la nazione deve condurre a buon fine il compito intrapreso. Non vedo nessuna dichiarazione più adatta in questa terribile guerra di quella fatta al Reichstag da Kuelhmann, quando annunciò che a nessun costo la Germania prenderà in considerazione alcuna concessione alla Francia circa l'Alsazia-Lorena. In nessun circolo può esservi dubbio su ciò che significa tale dichiarazione. Per quanto tempo la guerra possa durare la Gran Bretagna è ben decisa a sostenere la Francia, sua valorosa alleata, finchè questa non liberi i suoi figli oppressi dall'avvilimento del giogo straniero. Ma ciò significa che è necessario economizzare le nostre risorse ed evitare di imporci obblighi che superino la stretta necessità dell'ora presente. Quando da una parte e dall'altra mi si domandano miglioramenti la mia risposta è questa: Concentrare i vostri sforzi per raggiungere la vittoria. Quando la vittoria sia stata ottenuta tutto vi sarà accordato.* (Stef.)

Una scossa di terremoto a Genova

GENOVA, 12. — **Alle ore 15.7 fu avvertita una scossa di terremoto sussultoria durata 2 secondi. Nessun danno.** (Stefani)

Gli scopi della guerra della Gran Bretagna espressi ed illustrati da Asquith

Il risultato disastroso di un armistizio

LONDRA, 12. — Parlando a Liverpool degli scopi di guerra della Gran Brettagna, Asquith ha detto:

« Un semplice arresto delle ostilità e la firma di un trattato avrebbero per solo risultato una pace zoppicante, precaria, passeggera, a meno che il trattato non fornisse garanzie adeguate e durevoli contro un rinnovamento della lotta. Per ottenere questi risultati il popolo inglese è pronto a continuare a prodigare il suo sangue ed il suo danaro, piuttosto che vedere completamente perduto il beneficio degli incalcolabili sacrifici fatti da esso e dai suoi alleati, dalle grandi potenze come dai piccoli Stati. Riteniamo giusto che questi scopi siano chiaramente definiti, messi in vigoroso rilievo e, se è necessario, ripetuti con insistenza.

Accennando poscia alle recenti dichiarazioni circa gli scopi della guerra, fatte dai portavoce autorizzati della politica tedesca, Asquith dice che la mozione approvata dal Reichstag e denominata, « mozione della pace », è una mozione circa la quale lo stesso cancelliere tedesco sembra avere dei dubbi, per ciò che concerne il significato reale da attenervi, sia da lui, sia da noi, sia da chiunque altro. E infatti i diversi partiti tedeschi non cessano, dopo l'approvazione di questo ordine del giorno, di discutere con infinita acrimonia circa l'interpretazione ortodossa da darle. La confusione è stata ancora accresciuta dalla pubblicazione della risposta del cancelliere alla nota pontificia.

La « mozione della pace »

Non vi è alcun dubbio che esiste in Germania, come certamente in Austria, un vero e generale desiderio di pace. Vi sono nello stesso Reichstag indizii di un crescente sentimento di rivolta contro i sistemi del governo. Indubbiamente, come gli avvenimenti di questi giorni dimostrano, questo sentimento è pusillanime e facilmente soffocato. Nondimeno esso esiste. Ma, stando così le cose, il fattore dominante col quale abbiamo da fare non è la opinione pubblica tedesca non è il parlamento tedesco: è il governo. Ora il suo desiderio di pace è sincero? Siatene certi non è attraverso le paludi delle ambiguità e degli equivoci che il mondo troverà mai la strada verso la pace. Sono state fatte domande nette e ad esse sono state date risposte, studiando di renderle evasive. Sono state presentate questioni specifiche e concrete di capitale importanza e nello stesso tempo semplicissime. La sola replica avuta è stato che tutto era coordinato e che era impossibile fare dichiarazioni parziali e premature.

Ci domandano di esporre i nostri scopi, senza dare altra soddisfazione o garanzia che quella di dirci che noi facemmo mostra così, senza paragoni, delle tre grandi virtù riunite: La fede, la speranza e la carità. Per quanto riguarda i rimaneggiamenti territoriali nell'ovest e nell'est dell'Europa, essi consistono tutti sia in reali restituzioni, sia in soddisfazioni da gran tempo richieste, da speranze ed aspirazioni legittime, Vi è forse una sola eccezione? Quali sono questi rimaneggiamenti che implicano annessione in senso aggressivo ed imperialista? Certamente non lo sgombero dei territori occupati in Francia, in Russia, in Belgio, in Serbia e in Romania, e non lo è nemmeno la restituzione delle provincie strappate con la forza, nel 1871, alla Francia.

Kuelhmann non parla della questione belga

Asquith dà lettura del passo del discorso di Kuelhmann, relativo all'Alsazia-Lorena e soggiunge: « La diplomazia tedesca non si distingue per la sua abilità. Non di meno, anche in tutta la sua storia sarebbe difficile trovare una manovra più grossolana e più infantile di questo tentativo maldestro di cercare di seminare la discordia fra i nostri alleati francesi e noi ».

« Kuelhmann ci dice poi che la grossa questione intorno alla quale si svolge questa lotta fra le nazioni, non è in prima linea (notate queste parole) la questione del Belgio e che ad eccezione dell'Alsazia-Lorena non vi è ciò che esso qualifica curiosamente, nessun ostacolo (assoluto) alla pace. Ma gettiamo di passaggio un nuovo sguardo a questa questione belga, alla quale conviene al segretariato di stato tedesco assegnare per un momento una posizione secondaria. Ciò che gli alleati esigono nel caso del Belgio non è soltanto lo sgombero, ma la restituzione completa e permanente della sua indipendenza politica ed economica, in tutta la sua integrità. Più di una volta ho posto la questione: La Germania è essa pronta ad accettare come condizione essenziale di pace, la restituzione del Belgio nel suo solo senso intelligibile e reale? Non ho ricevuto alcuna risposta, e Kuelhmann che, nel caso dell'Alsazia-Lorena si mostra quasi impetuosamente categorico, formulando un assoluto «non possumus», mantiene relativamente all'avvenire del Belgio un silenzio profondo che non è meno significante.

Per restituire le frontiere agli Stati orientali invasi

Consideriamo ancora il caso della valorosa Serbia, dei suoi vicini consanguinei, gli slavi del sud, o quello della Romania indomabile, la quale, in condizioni di difficoltà quasi senza esempio, tiene in rispetto gli eserciti di Mackensen. Questi piccoli Stati hanno altrettanto diritto al loro posto al sole quanto gli Stati più ricchi, più popolosi e meglio armati, le grandi potenze. Essi hanno condotto finora una esistenza difficile e, fino ad un certo punto, affamata ed anche mutilata. Dar loro le frontiere naturali non soltanto non è un atto aggressivo, ma è il pagamento verso di loro di un debito che la giustizia esige da lungo tempo, è inclinarsi alla più alta forma della opportunità politica, che obbliga a riconoscere che non vi sono fermenti di guerra o cause di guerra più nocivi che l'esistenza di nazionalità distaccate mal contenute, artificialmente separate dai loro veri focolari e dai loro consanguinei. Che cosa vi è in queste modificazioni alla carta geografica che possa ledere gli interessi o il buon senso del popolo tedesco? Mai l'annientamento o la mutilazione della Germania sono stati oggetto della nostra politica.

Contro il militarismo prussiano

La nostra guerra, è diretta contro il militarismo prussiano nemico della libertà in Germania e che dovunque altrove professa e pratica egualmente il sistema di politica dominante, sotto la quale i deboli sono senza alcuni diritto e la terra spetta per diritto incontestabile alla potenza materialmente più forte. Tale potenza deve essere la Germania: ecco ciò che costituisce e rimane la reale minaccia per la pace europea e mondiale.

L'ambizione di questa potenza, che è responsabile della esplosione della guerra e la ripugnanza di essa a consentire di accettare cambiamenti che, per quanto siano giusti realmente, porterebbero un colpo fatale alle realizzazione di tali ambizioni,

Ecco nell'ora attuale **l'ostacolo più grave ad una soluzione onorevole e durevole.** E ciò mi porta a dire una volta di più che il peggio che possa avvenire al mondo sarebbe una pace di accomodamento racchiudente i germi di turbamenti futuri e che desse alle nazioni soltanto appena il tempo di respirare, di curare le loro ferite e di armarsi per una nuova e decisiva lotta. Nulla, tranne una pace reale, vera e durevole, potrà offrire, non dico la ricompensa, ma portare una qualsiasi giustificazione per tutto ciò che è stato sofferto e sacrificato.

La lotta di resistenza

Ora se si tratta di una lotta di resistenza, non abbiamo alcun motivo di perdere il coraggio e la speranza. In questa ultima quindicina le nostre truppe hanno conquistato un terreno prezioso nelle Fiandre ed in Mesopotamia. Evidentemente il nemico continua a porre tutta la sua speranza nei sottomarini e negli aeroplani e si eccita costantemente il pubblico tedesco raccontandogli storie meravigliose circa le nostre privazioni e la fame che ci minaccia. Indubbiamente, abbiamo sempre bisogno di fare economie, abbiamo sempre bisogno di una buona organizzazione, ma non v'è il menomo pericolo che siamo costretti a sottometterci per fame. Quanto alla lotta aerea, credo che non tarderemo molto a controbilanciare completamente le incursioni degli aeroplani, come abbiamo fatto per quelle degli Zeppelin. Intanto tali incursioni non hanno prodotto assolutamente alcun risultato militare, e non sono affatto riuscite a scuotere il coraggio della nostra popolazione metropolitana. Considerate gli alleati come un tutto (ed oggi essi sono e comprendono gli Stati Uniti, il cui contributo alla causa comune diviene ogni giorno più un fattore di crescente importanza), misurate la potenza relativa di resistenza delle due parti, dal punto di vista sia militare, sia navale, sia economico, e dopo aver tenuto conto di ogni elemento, io vi chiedo se vi può essere dubbio che la preponderanza materiale, non meno che quella morale, sia manifestamente e in modo crescente, dalla parte della nostra causa. » (Stefani)

Le case popolari a Roma

ROMA, 12. — Ieri fu inaugurato un nuovo gruppo di case popolari al Testaccio. Intervennero i ministri Boselli, Bonomi, Leonardo Bianchi, il sottosegretario di stato Morpurgo rappresentante del ministro De Nava, l'on. De Vito, l'on. Luzzatti, il sindaco, il prefetto, il comm. Magaldi presidente gen. dell'Istituto delle case popolari, che pronunciò un discorso sulla casa popolare quale elemento di educazione igienica e civile. Quindi parlò l'on. ministro Bonomi che ricorda l'amore della classe operaia romana pel problema della casa. Anche attraverso le rovine della guerra continuò a costruire case per i ritornanti. A noi, a voi questo monito, dice il ministro, che mentre i fratelli sono al fronte a liberare altri fratelli, noi dobbiamo preparare la casa più sicura, più lieta, dobbiamo preparare ai combattenti che sono sull'Alpi, sul Carso, sui mari un'Italia più ricca e più grande ».

Gli oratori furono applauditissimi. Dopo il rinfresco le autorità visitarono gli appartamenti, le scuola annessa e le terrazze. Il nuovo gruppo comprende 400 appartamenti capaci di albergare 2000 persone.

Il pane che si deve mandare ai prigionieri

ROMA, 12. — Da notizie pervenute al ministero delle poste risulta che il 60 per cento dei pacchi di pane spediti ai prigionieri in Austria-Ungheria arriva a destinazione con contenuto perfettamente guasto ed immangiabile per la muffa.

Il pubblico deve perciò astenersi dallo spedire ai nostri prigionieri pane che non sia biscottato, ossia che non abbia avuto l'aumento di cottura necessaria per fare sparire ogni traccia di umidità. (Stef.)

Il vero blocco comincia

PARIGI, 12. — Dopo più di tre anni di guerra — scrive il *Figaro* — il blocco della Germania sarà seriamente applicato, e non è il più piccolo servigio quello che avrà reso l'America nel far comprendere ai nostri amici inglesi la necessità di finirla con le compiacenze, le quali hanno permesso ai nostri nemici di ridersi di noi per tanto tempo. Da Washington, infatti, è venuta la prima decisione d'imporre delle serie restrizioni alle importazioni dei paesi neutri, in grazia delle quali, le statistiche lo hanno stabilito da molto tempo, i quattro stati neutri del Nord hanno potuto riformare la Germania. La lezione è stata capita, ed un proclama regio è stato promulgato; con esso sono interdette tutte le esportazioni destinate alla Svezia, alla Norvegia, alla Danimarca ed alla Olanda. Non si è fatta eccezione che per i giornali, per le pubblicazioni, per i libri, la spedizione dei quali sarà stata autorizzata dalla censura, e per gli effetti personali usati dai viaggitori.

La misura sarà applicata con severità, ed i permessi concessi e non utilizzati saranno ritirati, salvo per quelli concernenti il carbone.

Ecco la regola. Saranno ammesse, però, alcune eccezioni. I tre Stati scandinavi e l'Olanda potranno essere ancora autorizzati ad importare in certe condizioni, allorchè si tratterà di mercanzie, la cui esportazione è stata finora autorizzata. Ma gli esportatori sono stati avvisati che queste tolleranze saranno provvisorie e non debbono farne conto.

Ciò diviene assolutamente serio, ed i neutri, i quali non vogliano esporsi essi stessi a troppe privazioni, dovranno prendere le loro precauzioni. Il minimo atto di complicità con la Germania, la più piccola mancanza all'impegno preso di nulla riesportare in Germania, sarà immediatamente seguito all'arresto completo del traffico.

In quanto agli Stati Uniti, il loro atteggiamento diviene più netto ancora. Per essere più sicuri che la Germania non possa nulla ricevere dal Nuovo Mondo, quegli Stati dell'America del Sud, che conservano ancora delle relazioni coi nostri nemici, sono stati avvertiti che, se continueranno a spedire loro delle mercanzie, non riceveranno più il carbone necessario a rifornire i loro bastimenti.

Questa volta è dunque la fine; è il vero blocco che comincia.

Le medaglie ai carabinieri

(Nostra corrispondenza particolare)

QUARTIER GENERALE, 12.

Ieri, in una località del basso Isonzo, il Duca d'Aosta ha consegnato le ricompense ad alcuni carabinieri ed ufficiali dei carabinieri distintisi nella campagna per speciali atti di valore. La cerimonia riuscì una simpatica celebrazione dei meriti alti e numerosi dell'arma della fedeltà e del silenzio.

Dopo aver passato in rivista i reparti di carabinieri schierati in quadrato, nella loro bella uniforme grigio-verde, il Duca parlò, pronunciando uno dei suoi vibranti discorsi.

« Nelle battaglie per la nostra indipendenza — ha detto il Duca — nelle calamità che l'ira della Natura ha talora portato nelle nostre belle contrade, o quando la serenità della vita civile fu turbata dalle passioni o dai livori di parte, il vostro impeto irrefrenabile, la vostra rara intrepidezza, il vostro magnanimo sprezzo del pericolo, la vostra calma serena, il vostro slancio di pietà benefica e soccorritrice hanno strappato al nemico la vittoria, alla morte mille e mille vite, hanno mantenuto forte e saldo l'imperio della legge assicurando il rispetto della libertà.

« Sul Podgora — nelle memorande giornate del luglio 1915 — inquadrati in reggimento, deste prova della più grande tenacia rimanendo saldi ed impavidi sotto la furibonda tempesta nemica di ferro e di fuoco, decimati ma non fiaccati; sull'alto Sabotino volontariamente compiste azioni degne di epopea e nelle aspre ma gloriose giornate di Gorizia i vostri squadroni di sardi emularono le splendide gesta degli squadroni di Pastrengo, che decisero le sorti di quella battaglia in favore dell'esercito sardo.

Ma queste virtù eroiche non si manifestano solo nelle giornate di azione: anche nei periodi di minore attività bellica voi disimpegnate compiti pericolosi che vi consentono di far degnamente rifulgere le vostre qualità precipue di fermezza, di fedeltà alla consegna, di abnegazione.

Altre difficili prove richiede la Patria da voi, come da tutti: ma — ne sono certo — saprete superarle, voi che siete sempre animati dal più puro spirito di altruismo: questa è la miglior virtù del carabiniere; esaltandolo, io esalto anche la vostra gloria avvenire, con fierezza e con orgoglio. Carabinieri! avanti sempre: per il Re, per la Patria!

Seguirono la dsitribuzione delle ricompense e la sfilata, che riuscì perfetta.

Ecco l'elenco dei premiati:

MEDAGLIE D'ARGENTO

Capitano Carando Roberto — Comandante dei RR. CC. di una divisione mobilitata, sotto violento bombardamento con energica attività e sereno sprezzo del pericolo, efficacemente si adoperava a far sì che un cambio di brigate in piena azione e in particolari difficili condizioni si svolgesse con perfetto ordine e disciplina, guidando sulle posizioni reparti smarriti e militari isolati, sbandati e ritardatari. — Carso, 19-20 agosto 1917.

Carabiniere Capizzi Salvatore — Con l'ardire cosciente e con l'abnegazione serena seppe, in più giorni di aspra lotta, compiere valorosamente il suo mandato di carabiniere ed il suo dovere di combattente, radunando i dispersi e riconducendoli in combattimento. — Carso, quota 130-116, 19-23 agosto 1917.

Capitano Cianciola Giuseppe — Comandante dei RR. CC., di una divisione mobilitata, in due diverse azioni immediatamente susseguentisi, in due diversi settori, con ferma volontà personalmente diresse il servizio di polizia militare sino alle prime linee; volontariamente, nel perdurare della battaglia, sotto il tiro intenso di grosse artiglierie avversarie, portava ai suoi militi l'esempio del suo coraggio e dello sprezzo di ogni pericolo, radunando i dispersi e guidandoli alla linea del fuoco, incuorandoli alla battaglia con la ferma autorità che solo deriva dal nobile esempio del coraggio. Pendici Hermada, Vallone di Brestovizza, 18 agosto - 3 settembre 1917.

Vice-brigadiere Marziale Pasquale — Vice-brigadiere Marino Cosmo. — Durante aspri combattimenti, non curando stanchezza e disagi, permaneva per più giorni in zona intensamente battuta dal fuoco nemico, compiendo il proprio dovere in modo mirabile. Accorso volontariamente sulla linea del fuoco, raccoglieva vari sbandati e sotto il micidiale fuoco nemico li riconduceva al combattimento, incitandoli con la voce e con l'esempio a persistere nella cruenta lotta. Verificatosi un incendio in deposito di esplosivi, conscio del pericolo, vi accorreva prontamente per isolarlo. Avvenuta la esplosione, quantunque travolto dalle macerie e contuso in più parti del corpo, riprendeva l'opera intrapresa riuscendo ad evitare gravi danni all'amministrazione. Sublime esempio a tutti di sereno sprezzo del pericolo, ardimento ed alto sentimento militare. — Altopiano Carsico, 18 agosto - 10 settembre 1917.

Carabiniere Inganni Francesco. — Comandante di un piccolo posto a tergo delle truppe avanzanti, sebbene contuso, con infaticabile alacrità si adoperava a riparare la strada continuamente colpita da granate nemiche e ad aprire i valichi nei reticolati, in modo da agevolare il transito degli uomini portanti munizioni ed acqua: medicato alla meglio, rifiutò di essere sostituito e continuò nell'utile opera, esempio ed oggetto di emulazione ai colleghi. — Valle di Jamiano, 24 maggio 1917.

Vice-brigadiere Pietra Mario. — Di propria iniziativa, sprezzante del pericolo, trasportava, guidando altri militari dell'Arma, casse di munizioni di urgente bisogno sulla linea di combattimento, attraversando una lunga zona scoperta e battuta violentemente dal fuoco nemico, dando vero esempio di indomito coraggio e sacrificio sommo al dovere. — Alture di Flondar, 18-23 agosto 1917.

Capitano D'Errico Enrico. — Durante quattro giorni di aspri combattimenti, sotto l'intenso fuoco d'interdizione nemico, dirigeva con calma e perizia il servizio di polizia nella zona retrostante alle nuove posizioni conquistate, guidando un nucleo di soldati sulla linea di fuoco e dando prova in ogni circostanza di energia e di coraggio. — Altopiano Carsico, 23-27 maggio 1917.

Carabiniere Guarrina Giov. Battista. — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia, dette opera infaticabile ed energica nel riunire ed accompagnare in linea soldati sbandati dispersi; avendo poi saputo che in un ricovero, in seguito allo scoppio di un proiettile nemico, erano rimasti bloccati due ufficiali e sei soldati, spontaneamente, sotto intenso tiro dell'artiglieria avversaria, accorreva a prestare la sua opera, non desistendo dal lavoro se non dopo avere liberati i rinchiusi. — Valle di Jamiano, quota 144, 23-24 maggio 1917.

Tenente Giudici Antonio. — Comandante di un plotone di carabinieri, a tergo delle trincee di prima linea, avendo visto che una granata nemica, scoppiatagli a breve distanza, aveva ostruito l'ingresso di un ricovero di un comando di reggimento, si adoperava, benchè contuso, ad aprirvi una uscita ai rinchiusi, esponendosi al tiro preciso che il nemico continuava a concentrare su quel punto: ammirevole esempio di ardire non comune e di alto sentimento del dovere. — Valle di Jamiano (Carso) 23 maggio - 5 giugno 1917.

Vice-brigadiere Orsi Nazzareno. — Durante l'incendio di depositi di materiali e munizioni, prodotto da bombe incendiarie, sotto intenso fuoco di artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, cooperò con ogni sforzo all'isolamento del fuoco. In tutte le azioni dal 19 al 23 agosto dimostrò coraggio e zelo esemplari nel disimpegnare i compiti affidatigli, non esitando ad attraversare ripetutamente precisi e micidialissimi tiri d'interdizione. Investito da gas asfissianti e contuso più volte, non desistette mai dal suo compito. Alture di Flondar, 18-23 agosto 1917.

Tenente Santovito Luigi. — Durante un lungo periodo di offensiva in due diversi settori tenne il comando di un plotone di carabinieri in prima linea e, sempre sotto violento fuoco avversario, seguendo le truppe nei successivi sbalzi vittoriosi, seppe trarre mediante un energico, opportuno ed efficace impiego del suo reparto, brillante servizio di polizia militare, portando utile rendimento allo svolgimento delle operazioni e dando ai dipendenti magnifico, sereno esempio di coraggio e di alto sentimento del dovere. — Pendici Hermada, Vallone di Brestovizza, 18 agosto - 4 settembre 1917.

MEDAGLIE DI BRONZO

Carabiniere Danzi Ettore — Carabiniere Revello Chiaffredo. — Durante l'incendio di depositi di materiali e munizioni, prodotto da bombe incendiarie austriache, sotto intenso fuoco di artiglieria, sprezzante di ogni pericolo, cooperò validamente all'isolamento del fuoco. Inoltre, durante l'offensiva cooperò con ogni sforzo, dando esempio di abnegazione non comune e di grande coraggio a riordinare ed a ricondurre al posto di combattimento numerosi gruppi di dispersi. — Alture di Flondar, 18-23 agosto 1917.

Carabiniere Bardati Severino. — Sotto vivo fuoco di artiglieria nemico, compiva sereno e non curante del pericolo, proficuo servizio di polizia a tergo della prima linea, da poco tempo occupata, per impedire che militari si allontanassero senza giustificato motivo. — Selo, 18-23 agosto 1917.

Capitano Bonetti Giuseppe. — Durante due pericolose incursioni nemiche, con rara freddezza e con evidente pericolo della vita, rimase a lungo nella zona più battuta dal tiro nemico, fra lo scoppiare delle bombe ed il fuoco delle mitragliatrici di aeroplano. Rimasto fortunatamente illeso all'azione dei picrati a gas lacrimogeni sprigionatisi da una bomba, provvide ai vari servizi dell'Arma con intelligente slancio, riuscendo di validissimo aiuto ai Comandi superiori nell'incuorare la popolazione e nel trattenerla nelle abitazioni, evitando così sicure maggiori perdite. Mirabile esempio agli inferiori di freddezza, ardimento e sprezzo del pericolo. — Basso Isonzo, 2-3 agosto 1917.

Carabiniere Corba Pietro. — Durante aspri combattimenti, dava ripetute prove di coraggio, disimpegnando con serenità ed efficacia le proprie attribuzioni. — Castagnavizza 23-25 maggio 1917.

Carabiniere Filimpelli Luigi, carabiniere Masini Luigi, carabiniere Simoni Gino. — Incaricato del servizio di polizia nel campo di battaglia, durante l'azione e sempre sotto intenso tiro avversario, dette opera instancabile ed energica nel riunire e riaccompagnare in linea numerosi soldati dispersi e sbandati, riconfermando le belle doti di cui aveva dato già molteplici prove in altre circostanze. — Valle di Jamiano, 23-28 maggio 1917.

Maresciallo Guglielmi Attilio. — A capo di un piccolo drappello di carabinieri, con grande coraggio, trascinando col suo esempio i dipendenti, si slanciava ad affrontare una numerosa colonna di nemici, costringendoli alla resa. Poco dopo, sotto l'intenso tiro dell'artiglieria avversaria, con lo aiuto di pochi carabinieri, evitava lo sbandamento dei prigionieri, prodotto dal tempestare dell'artiglieria stessa, che si era accorta del concentramento di truppa. — Doberdò, 10 ottobre 1916.

Carabiniere Richichi Domenico. — In molte ricognizioni delle linee più avanzate, fu scorta fedele ai suoi ufficiali. Tranquillo e fiducioso in chi accompagnava, si preoccupava soltanto di allontanare il pericolo dal suo superiore, dando bella prova di salde virtù militari. — Carso, maggio 1917.

Maresciallo d'alloggio Leonardi Rosario. — Con alto sentimento del dovere accorreva prontamente dove i suoi dipendenti erano in grave pericolo per il tiro continuo ed aggiustato dell'artiglieria nemica. Assicurava il buon andamento del servizio e con due carabinieri traeva in salvo un soldato rimasto sepolto sotto le macerie di un fabbricato colpito in pieno. Coadiuvava anche il capo di un posto telefonico presso un comando di battaglione nel riattivare la linea spezzata in più punti. — Monfalcone, 12 gennaio 1917.

Tenente Vadalà Rocco. — A disposizione di un comando di brigata, durante un'azione offensiva seguì la truppa di un reggimento nell'avanzata per correndo ininterrottamente un terreno fortemente battuto dall'artiglieria nemica e fornì preziose ed esatte informazioni sullo svolgimento dell'azione, dimostrando intelligenza, coraggio e sprezzo del pericolo. — Oppacchiasella, 12 ottobre 1916.

Per la riapertura della Camera

Imminente riunione di gruppi

ROMA, 12. — La posta della Camera dà già presenti a Roma circa 120 deputati, ma si ha la certezza che tra lunedì e martedì i presenti saranno non meno di 350, per cui si prevede che riusciranno numerose anche le adunanze di diversi gruppi che avranno luogo in quei giorni per un primo scambio di vedute sulla situazione ministeriale e parlamentare e sugli ordini del giorno che, come espressione delle varie tendenze, verranno proposti nella discussione politica. Ad eccezione, però, dei socialisti ufficiali e forse di qualche altro gruppo estremo, le altre frazioni parlamentari riserveranno ogni definitiva deliberazione sul proprio atteggiamento a dopo che i diversi ministri competenti avranno fatto comunicazioni o dato gli schiarimenti indispensabili sui problemi di maggiore importanza.

Oggi era molto commentato a Montecitorio lo speciale rilievo dato a mezzo della *Stefani* allo scambio di telegrammi fra gli on. Giolitti e Boselli, a proposito dell'ordine del giorno per la concordia nazionale votato dal Consiglio Provinciale di Cuneo. Sebbene il telegramma dell'on. Giolitti si limiti ad esprimere il piacere di trasmettere tale ordine del giorno mentre la risposta dell'on. Boselli è un vibrante incitamento alla concordia ed alla resistenza, pure questo scambio di dispacci è in evidente contrasto con gli atteggiamenti di alcuni deputati, e cioè del gruppo dei riformati; ma il programma di costoro è già considerato come completamente fallito.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

LA RACCOLTA DEI ROTTAMI METALLICI, STRACCI E CARTA.

Ci scrivono, 9 (n): — E' stato eseguito in questi giorni il giro di raccolta dei rottami, stracci e carta a favore del Comitato d'azione civile. Il giro di raccolta ha dato esito soddisfacente. La Direzione degli Stabilimenti Sanitari di Tappa ha prestato le carrette gentilmente per la raccolta. Gli studenti Pontelli, Cossio, Busulini, Teschia, Montegnacco e Fachini si sono prestati per la propaganda preventiva e per la raccolta, distinguendosi sopra tutti Pontelli Giuseppe. A tutti questi e ai numerosi offerenti, tra i quali primeggiano per la notevole quantità di rottami donati, la Società filatura cascami seta, e la ditta Schneider Raffaele e fratelli, i nostri vivissimi ringraziamenti. Ecco l'elenco:

Viale della Stazione: Di Maria Giov., Della Maestra Libera Italia, Cossio Angelica, Toniutti Giuseppe, Rumiz Antonio.

Collerumiz. — Bassi Antonio, Urli Valentino, Rumiz Veneranda, Del Pino aCterina, Rumiz Giuseppe, Mattioni Massimo, Montegano Domenico.

Volpins: Cum Antonio, Mattioni Pietro, Pauloni Giac., Pauloni Rosa ved. Antoniutti, Moretti Maria, Mioni Anna.

Molinis: Graziutti aCrlo, Cossio, Vanello Gino.

Oltre Torre: Pontelli Caterina, Fadini Maria ved. Pontelli, Fadini Luigi, Toffoletti Lanfranco, Secco Amodeo, Marchetti Umberto, Armano Teresa, Spada Davide, Boldi Teresina, Job Angelina, De Negri Margherita, Boreatti Giulia, Macor Giuditta Cristofoli Lanfranco, Fadini Lanfranco.

Aprato: Cossio Valentino, Sotti Valentino, Rossi Giov., Armellini Giusto, Siniconi Eugenio, Di Romano Anna, Passero Luigi, oCjannis G. B., Adami Ilario, Michelizza Valentino, Toffoletti Luigi, Cragnolin Onorio, Volpe Augusto, Lendaro Celeste, Macoratti Giov., oVlpe Valentino, Zurini Ales, Zanini Giac., Pattini Icilio, Volpe Giac., Volpe Umberto, Volpe Gius., Volpe Giuseppina, Treppo Maria, Giorgiutti Luigi, Durigatti Noè, Turrini Giov., Caligaro Primo, Pascolo Luigi, Ermacora Pietro.

Madonna: Cossio G. B., Miani Paolo, Gelodi Achille.

Bulfons: Coiz Ant., Morandini Francesco, Vian Alessandro, Pasianotto Antonio, Marchetti Giov., Cunigh Caterina, Aghina Francesco, Necchi Luigi Cascamificio.

Tarcento: Muzzulini Roberto, Zanello Ant., Toffoletti Domenico, Moretti Anonio, Toffoleti Pietro, Di Lenardo Luigi, Secco Giacomo, Cojannis Teresa, Alessio Giov., Meneghello Toffoletti Augusta, Job G. B., Cum Antonio, Pauloni Antonio, Volpe Celeste, Schneider Raffaele, De Biasio Elisa ved. Morgante, Venuti Domenico, Malobertì Carlo, Cella Giov., Armellini Lorenzo, Patriarca Anna, Bertossi Romana, Correnti Guido, Braida Maria, Feligo Maria, Perissutti Luigi, Job Caterina, De Monte Margherita, Tomada Giovanna, Percos Pietro, Rumiz Giovanna Morgante Rosalia, Serafini G. B., Cressati Romano, Morgante e Beltrame, Lanzi Gaetano, Nardini Carlo, Canei Giuseppe, Candolini Agostino, Boldi iGovanni, Ciardi Ilarione, Carraro Gaetano, Pontelli Elisa, Rosinato Elisa ved. Armellini.

Pro Lana. — Sappiamo che il Comitato, nella sua ultima seduta ha vagliata l'idea di una Pesca Pro Lana, per l'11 novembre. Speriamo che l'iniziativa possa felicemente concretarsi, e intanto preavvisiamo i cittadini perchè si preparino....

Mensili. — Perissutti Luigi L. 5 — Mugani dott. Giacomo L. 20 per due mesi — Tamburlini Antonio L. 5 — Martinuzzi Pio L. 5 per tre mesi — Famiglia Candolini lire 30.

Offerte varie. — Famiglia Cerva per onorare la memoria del figlio Oreste, ne lprimo anniversario della gloriosa sua morte L. 5 — Irene e Carlo Mulinari in morte dell'ing. Galignano Carlo L. 20 — Necchi Luigi L. 10 — Serafini G. B., pro orfani di guerra, in morte di Armellini Luigi L. 5, in morte di Merluzzi dott. Ottavio L. 5, in morte del comm. Rizzani Leonardo lire 5, in morte di Fanna cav. Antonio L. 5, in memoria di Mosca Mario lire 5, in memoria di Di Lazzaro Mario L. 5, in memoria del cap. Benedetto Aristide L. 5, in memoria di tutti i valorosi tarcentini morti L. 5.—

Da CODROIPO

GRAVE IMPUTAZIONE CONTRO DUE FORNITORI DELL' ESERCITO.

Ci scrivono, 12 (n): — I signori dott. Zatti, da Tramonti di Sotto e rag. Paolino Jem, direttore della Banca di Maniago, avevano assunto una ingente fornitura di legna per l'esercito.

L'Autorità Militare ritenne i due soci allo scadere dei termini di consegna inadempiuti e li denunciò all'Autorità giudiziaria militare.

Dopo alcune pratiche preliminari di istruttoria, tanto il dott. Zatti che il rag. Jem, vennero arrestati e tradotti al carcere di Codroipo, per essere giudicati da quel tribunale di guerra. Sono ora in libertà provvisoria.

Da CIVIDALE

SPETTACOLO DI BENEFICENZA

Ci scrivono, 11 (n): — Lo spettacolo di beneficenza preannunciato avrà luogo in teatro la sera di mercoledì 17 corr.

L'incasso verrà devoluto per metà alla sezione locale della Croce Rossa e metà al oCmitato di assistenza civile.

Negli intermezzi della commedia, probabilmente, verranno eseguite, da valenti artisti, delle cantate, accompagnate dal pianoforte.

A suo tempo pubblicheremo il programma concretato.

CRONACA CITTADINA

LICENZE E PROMOZIONI NELLA SESSIONE DI AUTUNNO

R. Liceo Ginnasio.

Promossi dalla 1.a alla 2.a Ginnasiale: Cudugnello Mario, Franceschini Alessandro, Porci Antonino, Barbaro Gino, Benardelli Bruno, Colombatti Mariano, De Celli Luigi, Gasparini Giuseppe, Perusini Andrea, Scaini Emilio, Sottocorona Tommaso, Marafon Marafa, Rozzoli Mario.

Dalla 2.a alla 3.a:

Bivarda Luigi, Fantoni Iole, Musoni Ida, Nimis Feliciano, Zanuttini Eugenio, Camilotti Ubaldo, Busolini Giulio, Cecconi Angelo, Comin Giuseppe, Dall'Acqua Sergio, Di Salvo Domenico, Domenighini Riccardo, Linussa Iacopo, Querini Italo, Sovengo Francesco, Tosolini Nicesio, Zilotti Giovanni, Buzzi Ugo, Gallanesi Luigi.

Dalla 3.a alla 4.a:

Barei Giovanni, Bevilacqua Mario, Casasola Giuseppe, Caminotto Ernesto, Massoni Ermanno, Zaurzin Ferruccio, Botti Giovanni, Butti Guido, Fabbrovich Marino, Iava Emilio, Pelizzo Leonardo, Zanussi Luigi, Righetti Pier-Luigi, Perissutti Carlo, Elia Giuseppe, Rossi Luigi, Dorigo Antonio.

Dalla 4.a alla 5.a:

Agricola Giulio, Bartussi Giacomo, Caiselli Michele, Colonna Angelino, Dell'Acqua Bruno, Decchi Pietro, Ellis Bruno, Ridomi Cristano, Zuliano Diego.

Licenziati: Copetti Domenico, Del Vecchio Carlo, De Puppi Raimondo, Fattorello Francesco, Ferrari Francesco, Girolami Bruno, Linda Celso Antonio, Mastropaolo Roberto, Schiebetti Guglielmo, Stroili Francesco, Vabotti Silvino, Zanotti Ettore.

R. Liceo

Promossi dalla 1.a alla 2.a: Allatere Carlo, Facchini Emilio, Pascoli Riccardo, Tosolini Amedeo, Avon Eugenio, Centelli Mario, Troiani Luigi, Danelon Francesco, Tavano Arturo.

Dalla 2.a alla 3.a: Bertolissi Marcella.

Licenziati: Di Giorgio Anna Maria, Feola Marcellino, Viola Giambattista, Cortese Pier Paolo, Petali Carlo.

L'ESPORTAZIONE DELLA FARINA E DEL PANE PROIBITE

In attesa dell'attuazione, rimandata al 1.o novembre p. v. dei provvedimenti per l'esecuzione dell'ordinanza 11 settembre scorso, con la quale l'onorevole Commissario Generale per gli approvvigionamenti e per i consumi ha reso obbligatorio in tutti i Comuni del Regno il razionamento del grano, della farina di grano e del pane, il Sindaco ha pubblicato la seguente ordinanza:

1.o — E' proibita l'esportazione dal Comune del pane, della farina di frumento e della farina di granoturco.

2.o — Le infrazioni alla disposizione di cui sopra sono punite a norma del Decreto Luogotenenziale 6 maggio 1017 N. 740.

IL RISO NON MANCHERA'

Il Commissariato Generale per gli approvvigionamenti e i consumi, assegnò al Consorzio Granario della nostra Provincia un quantitativo mensile di riso sufficiente ai bisogni della popolazione dei 179 comuni del Friuli.

IL PERSONALE DELL'AMMIN. DELLE POSTE PER LA CROCE ROSSA.

A titolo di onore riproduciamo noi pure un estratto del Bollettino delle Poste del 12 corr., che contiene ben meritati elogi a distinti funzionari della provincia nostra, appartenenti alle Poste e che la Croce Rossa annovera fra i suoi più apprezzati benefattori. Ed ecco l'articolo:

« In questi giorni di vera gloria per il nostro esercito, le cui eroiche gesta ogni buon italiano segue con commozione sincera e profonda, il personale dell'Amministrazione si è dato con rinnovata fede ed entusiasmo a procurare nuovi fondi alla benemerita Croce Rossa, a questa umanitaria istituzione che, nell'epico momento che attraversiamo, sta intensificando l'opera sua veramente benefica a favore dei nostri prodi soldati.

Ed il primo posto in questa gara del bene è tenuto, ancora una volta, dalla Direzione di Udine, la quale ha fatto in questi giorni due nuovi cospicui invii, l'uno di lire 1007.25 e l'altro di lire 1441.45. Nel trasmettere queste somme, quel Direttore provinciale, a cui il Comitato porge il più sentito ringraziamento per l'impegno che mette per il miglior successo della nostra manifestazione, soggiunge: « Questa è la prova palese che il sentimento di umanità del dipendente personale e la valida opera di propaganda dei miei entusiasti collaboratori, signori: ufficiale Janesi e capo ufficio postale di Cormons, sig. Gazzano, in luogo di affievolersi, accontentandosi del lusinghiero successo finora ottenuto, viene maggiormente intensificata e mi fa sperare che fra pochi giorni un altro versamento verrà eseguito e non inferiore ai precedenti ».

Ed a questo ben meritato elogio, il Comitato è lieto di aggiungere il proprio, nella fiducia che l'opera veramente ammirevole dei predetti funzionari servirà ad altri d'esempio e d'incitamento.

SOCIETA' VETERANI E REDUCI

La Presidenza esprime all'angosciata famiglia del comm. Leonardo Rizzani, nostro socio perpetuo, sentiti ringraziamenti per la generosa elargizione fatta a vantaggio dei veterani e reduci più disagiati, dell'importo di lire 400, somma che verrà distribuita con le solite norme.

Questa elargizione ricorderà ancora una volta le numerose fatte dal generoso e compianto estinto, non solo pei sussidi destinati direttamente ai soci, ma spessissimo anche per rifondere con denari propri le spese delle pubblicazioni biennali sociali e di ricordi patriottici del Friuli, destinati ai soci effettivi ed onorari, volendo così che della Società, della quale esso era membro perpetuo, rimanesse memoria anche in quella forma, come fecero i membri del Comitato patriottico italiano di Buenos-Ayres per il fascicolo sulla «targa» dei Mille, donata ad Udine a mezoz del cav. Arch. Marioni (il quale ora farà altro dono alla città) ed ultimamente la benemerita famiglia dei conti Antonini a vantaggio della Società.

CONCORSO PER SOTTOTENENTI MEDICI NELLA R. MARINA

E' aperto un concorso a titoli per la nomina di 20 sottotenenti medici di complemento nella R. Marina.

La domanda di ammissione al concorso, su carta bollata da lire 2, dovrà essere inviaa al Ministero della Marina (Ispettorato di Sanità) non oltre il 31 dicebre del corrente anno.

Per schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura, Ufficio aGbinetto.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, 10 ottobre

Noi qui sottoscritti cittadini, ricordando famigliari ed amici, a mezzo del vostro giornale inviamo a tutti i migliori saluti, assicurando la nostra buona salute e armonia.

Serg. magg. Angelo Clozza — Caporali Giacomini Armando e Munaretto Antonio.

RINVENIMENTO DI UNO SCHELETRO.

L'altra mattina, fra le macerie della casa del sig. Francesco Rigo, sulla strada di Pozzuolo, vennero rinvenuti i resti di uno scheletro umano, completamente carbonizzato. Fu tosto avvisata l'autorità e un medico inviato sul luogo dichiarò trattarsi di ossa umane di un uomo in età avanzata.

Il sig. Rigo crede trattarsi del proprio servo scomparso negli ultimi giorni di agosto, perchè accanto alle ossa fu rinvenuto un borsellino metallico, che apparteneva al disgraziato.

Il servo, nativo di Cividale, si chiamava Gio. Batta Marchiol, ed aveva 56 anni.

ELARGIZIONI BENEFICHE

La signora Romana Moro De Marchi ha fatto per nostro mezzo le seguenti elargizioni:

Per gli orfani di guerra L. 15 — Pro Mutilati L. 15 — Per i danneggiati del 27 agosto L. 20.

ONORANZE FUNEBRI

Alla Congregazione di Carità, il cav. Pietro Fantoni, per onorare la memoria dell'adorato suo figliuoletto, elargì lire 100.

Pure alla Congregazione di Carità, la benemerita famiglia Rizzani, in morte del compianto cugino e nipote Vittorio Fantoni, elargì lire 50.

— In morte di Giulia Puppini, pervennero alla «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte:

Ugo Camavitto L. 10 — Alice Cappelio, L. 1 — Emilio Morassi, 1 — Pio Lunazzi, 1 — Domenico Cassi, 1.

In morte di Giulio De Lorenzi: Giuseppe Fabris L. 4.

BENEFICENZA

Al Rifugio Bambin Gesù, un capitano medico dal fronte offre L. 5 — Da Colloredo di Prato, L. 5 — Da Mestre L. 50.

Offerte pervenute all'Ufficio Notizie: Signora Noemi Nigris di Fagagna, L. 10 — Sigg. Anna e Pietro Blasoni, in memoria del caro angioletto Vittorio Fantoni lire 10. — Sig.ra Alfonsina Levi Bellezza, in morte del piccolo Vittorio Fantoni, L. 10.

TEATRO SOCIALE

Pubblico numeroso accorse ieri sera al «Sociale» dove si diede la grandiosa e meravigliosa film « Il buon ladrone » che questa sera si ripete per unanime consenso.

Insuperabili i due principali interpreti Tina d'Angelo e Guido Trento

TEATRO MINERVA

Dinanzi a pubblico numerosissimo si sono date ieri le seconde ed ultime rappresentazioni di «Il destino».

Oggi si proietta per la prima volta un film che chiamerà a teatro folla di spettatori: « Madre », artistico lavoro dominato nella sua vicenda dal sentimento materno, che gli dà una sentita nota di dolce poesia. Protagonista sarà Ioana Gallone, artista che il pubblico bene conosce e molto apprezza.

ULTIME DELLA NOTTE

I due Presidenti visitano acclamati le truppe portoghesi

PARIGI, 12. — Il presidente del Portogallo Machado ed il presidente della Repubblica Poincarè, hanno visitato le regioni rioccupate fra l'Oise e Nesles. Dinanzi ai villaggi ed ai frutteti devastati, Machado ha espresso la sua viva indignazione.

Il generalissimo Petain ed il ministro degli esteri Ribot hanno salutato Machado. Poi Ribot ha lungamente conferito con Costa e Soares. I due presidenti hanno indi visitato il corpo di spedizione portoghese e passato in rivista un importante contingente.

Il presidente Poincarè ha vivamente felicitato il generale portoghese Tamagnini per il bel portamento dei suoi soldati. La popolazione ha acclamato calorosamente i due presidenti. Infine vi è stata una colazione con l'intervento di Poincarè, Machado e dei generali portoghesi. (Stefani)

L'ex-Zar e la famiglia trasferiti in un monastero

PIETROGRADO, 12. — *L'ex-Zar e la famiglia furono trasferiti da Tobolsk al monastero di Adolsk, a 10 verste dalla città. Il trasferimento fu fatto dietro domanda dell'ex-Zar, che addusse a motivo la mancanza d'un giardino presso la sua abitazione, dicendo che gli era impossibile passeggiare e che era oggetto della curiosità degli abitanti che dalla mattina alla sera attorniavano la casa.* (Stefani)

Per accrescere il traffico fra gli alleati

LONDRA, 12. — *La Pall Maill Gazette dice che mentre nuove restrizioni commerciali sono imposte ai paesi neutri vicini alla Germania si studiano misure per facilitare transazioni con gli alleati, subordinate naturalmente al tonnellaggio. Così si annullerebbero le licenze personali d'esportazione per sostituirle col permesso d'esportazione generale per alcune categorie di merci rilasciato dal War Trade Department, o dalla commissione internazionale degli approvvigionamenti.* (Stefani)

L'esercito americano in allenamento

WASHINGTON, 12. — *Baker annuncia che il numero di uomini del nuovo esercito nazionale in allenamento, in sedici campi, ascende a 431.180.* (Stef.)

Le accuse di Von Capelle contro i deputati giudicate senza fondamento

ZURIGO, 12. — Le *Muenchener Neuste Nachrichten* sono informate che l'autorità giudiziaria della Prussia e dell'Impero, dopo avere esaminato il materiale di accusa sulla base del quale il ministro Von Capelle ha accusato i deputati si è convinta che non vi è base legale per procedere. (Stef.)

Vigoroso appello di Lloyd George alle popolazioni agricole

La caccia al nemico che si nasconde nelle caverne e sotto l'acqua

LONDRA, 11. — Parlando alle deputazioni di diversi centri agricoli il primo ministro Lloyd George ha rivolto alle popolazioni agricole un vigoroso appello, chiedendo loro di fare durante la prossima settimana grandi sforzi per accrescere in vaste proporzioni la produzione alimentare della gran Bretagna.

Tra l'altro, Lloyd George ha detto: Io non vi rivolgo questo appello perchè abbia qualche timore per quanto concerne la campagna dei sottomarini. Al principio dell'anno io ho avuto a questo riguardo grandi apprensioni. Noi avevamo a fare con un nemico che è pericoloso, in proporzione della sua invincibilità, perchè ogni volta che noi possiamo trovarci di fronte ad un tedesco io non ho mai veduto che un inglese abbia motivo di esserne spaventato. Ma quando invece non lo si vede sia che esso si nasconde in ricoveri in cemento o al disotto delle onde, esso può darci considerevoli molestie. E per questo che io non sapevo con quali misure potremmo liberarci da questo nemico. Oscuro è tentare perchè il mare è gigantescamente grande e sembrava che noi non fossimo in grado di scoprirlo e di dargli la caccia. Tuttavia, sopratutto grazie all'abilità alla scienza ed al coraggio che sono stati applicati a queste operazioni io sono in grado di affermare recisamente che la minaccia sottomarina diminuisce rapidamente. Infatti se prendete le nostre perdite nette durante il mese passato esse sono inferiori a quelle di qualsiasi periodo precedente durante gli ultimi 12 mesi. In questo periodo (osserverete che io comprendo non soltanto la campagna sottomarina ad oltranza che accrebbe considerevolissimevolmente le nostre perdite, ma i tre o quattro mesi precedenti durante i quali i tedeschi avevano intrapreso questo nuovo modo di attaccare il nostro commercio) le nostre perdite nette sono state minori di quelle di qualsiasi altro periodo dopo il settembre del 1916. Ecco, perchè io non temo che i tedeschi possano affamare l'Inghilterra durante la campagna dei sottomarini. Non è ciò che provoca la preoccupazione di questo momento. La nostra apprensione deriva piuttosto da questo: che gli stock di viveri disponibili, nel mondo intero sono inferiori a tutti quelli di parecchi anni precedenti, e le ragioni sono numerose. Per esempio in Francia le risorse in cereali che in tempo generale corrispondono alla domanda dell'intera nazione sono ora considerevolmente inferiori. E la stessa cosa si può dire dell'Italia la cui produzione non è paragonabile al tempo di pace. Così la Francia e l'Italia richiedono una quantità molto maggiore di cereali di quanto fecero mai sinora. Da altro lato si può a stento pensare all'Australia per compensare il deficit, data la distanza enorme che ci separa da essa. Dobbiamo dunque adoperare i nostri bastimenti fra i porti che non chiedono un così lungo tragitto. Come ho detto gli stock di cereali sono per una ragione o per un'altra considerevolmente diminuiti, dobbiamo dunque fare del nostro meglio per cercare che ci bastino.

Dopo aver accennato al modo ammirevole di coltivazione egli dice che la zona coltivata è di 700.000 acri in Inghilterra e di altrettanti in Irlanda.

Lloyd George dice: Occorre che noi produciamo in casa i nostri viveri in modo sufficiente, per non essere obbligati ad andare sul mercato e così quasi strappare gli alimenti di bocca ai nostri alleati. Se gli alleati sono a corto di viveri, e perchè il coltivatore tiene la spada per difendere il suo paese. Se l'agricoltore inglese si consacrerà unicamente a cooperare alla soddisfazione dei bisogni del suo paese, se egli rifletterà che la forza, la potenza e la gloria della Gran Bretagna ingrandiranno col suo contributo io credo che egli avrà aiutato una forza che sarà il terrore dei suoi nemici e la speranza di tutti coloro che sono oppressi. (Stef.)

Riduzione dei treni in Germania e raddoppiamento delle tariffe

ZURIGO, 12. — Molta impressione ha prodotto in Germania la stabilita riduzione generale dei treni passeggeri e l'aumento del 100 per cento sui biglietti.

I giornali liberali deplorano che siano state colpite sopratutto le classi meno abbienti, perchè l'aumento è fatto su scala eguale per tutte le classi.

La *Franckfurter Zeitung* scrive che si tratta di un provvedimento grave. Conviene sopportarlo data la gravità dei tempi e sono anzi prevedibili altre misure del genere.

Solo non accetta la restituzione dei milioni prestati a Humbert

PARIGI, 12. — L'interrogatorio di Daudet terminerà probabilmente stasera. Il senatore Humbert ha citato Bolo dinanzi al tribunale di commercio per l'annullamento del contratto di acquisto di 1100 azioni del *Journal*. Il tribunale in conformità alle conclusioni dell'avvocato di Bolo ha deciso il rinvio di tale azione fino alla fine dell'azione criminale contro Bolo. (Stef.)

Dal Baltico al Mar Nero
Tentativi tedeschi per rinnovare l'affratellamento

PIETROGRADO, 12. — Il comunicato del grande stato maggiore dell'11 ottobre dice:

« Fronte settentrionale. — *In direzione di Riga l'artiglieria nemica bombardò attivamente nostri elementi avanzati situati nel settore a nord della strada di Pskow. Nel settore a sud di questa strada nella regione di Dimmermann i tedeschi protetti da un violento fuoco di artiglieria particolarmente congranata a gas asfissianti sferrarono un offensiva parziale. Alcune nostre compagnie ripiegarono. Prendemmo misure per ristabilire la situazione.*

Nella regione di Liwenhaf a 25 *verste a sud est di Jacobstadt sono segnalati tentativi del nemico per rinnovare l'affratellamento e colloqui con le nostre truppe.*

« Fronte occidentale, sud occidentale e romeno. — *Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *Nella regione del villaggio di Kogi* 85 *verste a sud-ovest di Erzindjan i nostri esploratori operarono un contrattacco e misero in fuga esploratori turchi. Nella regione del lago di Van respingemmo incursioni di Curdi che tentavano di catturare il nostro bestiame di vettovagliamento. In direzione di Deza-Opomar nostri elementi occuparono il due ottobre il villaggio di Marufa ed il 3 ottobre dopo combattimento accanito conquistarono il villaggio di Tohal. Questi villaggi sono situati a* 140 *verste ad ovest di Curmia. Catturammo* 250 *montoni e liberammo duecento siriaci. Il nemico fugge sulla riva destra del Grand Zar distruggendo i ponti.*

« Aviazione. — *Sul fronte del Caucaso il capitano Mathvariali abbattè un aeroplano turco che cadde in fiamme nelle nostre posizioni. Lo equipaggio è prigioniero.* (Stef.)

Sulla fronte orientale

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — A nord est di Riga e sullo Zbruez l'attività combattiva fu più viva che nei giorni precedenti.

« *Fronte macedone.* — Nella conca di Monastir e nell'Ansa della Cerna le batterie avversarie si controbbatterono violentemente ad intervalli. Sulla riva destra del Vardar l'attacco d'una compagnia inglese contro le linee bulgare non riuscì ». (Stef.)

BASILEA, 12. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice:

« Attività combattiva minima. Ovunque situazione immutata ». (Stefani)

Sulla fronte occidentale
Il bollettino germanico

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht. — Ieri l'attività dell'artiglieria si limitò nel elFiandre al fronte di combattimento e al fuoco nel settore del litorale, presso la foresta di Hourthulst. Durante la notte violento fuoco di molestia sul terreno di combattimento dalla Lys alla strada di Menin-Ypres che prese stamane intensità di fuoco a raffiche. Nuovi attacchi nemici furono allora sferrati su larghi settori.

« Gruppo del principe ereditario tedesco. — A nord est di Soissons e a est della Mosa l'attività combattiva delle due artiglierie fu di grande intensità. Presso Vaux Aillon importanti distaccamenti di ricognizione francesi che si avanzavano furono respinti. Ad est di Samogneux avvennero combattimenti locali di trincee sulla pendice a est della quota 344 ». (Stef.)

L'aviazione inglese

LONDRA, 12. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Malgrado il tempo nebbioso e la pioggia i nostri aviatori bombardarono l'aerodromo di Spharappelbok. Nel pomeriggio di ieri fu lanciato un numero considerevole di bombe. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi. (Stef.)

Solenne commemorazione a Roma della scoperta d'America

ROMA, 12. — Ricorrendo l'anniversario della scoperta dell'America la Lega Italo-Americana lo commemorò con solenne manifestazione nella Magna Aula dell'Accademia americana al Gianicolo, sotto la presidenza del ministro Leonardo Bianchi.

Intervennero il sottosegretario di stato agli esteri on. Borsarelli, il ministro di Cuba presso il Quirinale, il prefetto, il presidente della lega italo-americana, vari consiglieri comunali, alcune notabilità, il vicepresidente dell'Accademia Stevens.

Parlò primo applauditissimo, ricordando il significato della manifestazione e rilevando le affinità morali e di sentimento tra l'Italia e l'America, nazioni ambedue scese in lotta pel trionfo del diritto.

Il presidente Ega ringraziò gli on. Bianchi, Borsarelli e tutti gli intervenuti. Lesse le adesioni tra cui quelle dei ministri degli esteri, della guerra, della marina e di molti altri.

Infine il ministro Bianchi prese la parola e pronunciò un discorso spesso interrotto da applausi, accolto alla fine da una calorosa ovazione.

Poscia gli intervenuti guidati da Stevens visitarono gli splendidi locali dell'Accademia e la magnifica terrazza da cui si gode l'incantevole panorama dei Castelli romani.

Provetto contabile

il Forno Municipale di Udine assumerebbe subito.

LE BORSE

ROMA, 12. — (Borsa) Rendita italiana 82.125, Consolidato 91.30, Banca d'Italia 1314, Commerciale 788, Credito Italiano 593, Banca Sconto 547, Banco Roma 4330, Navigazione 730. — Cambi: Parigi da 134.10 a 134.25; Londra da 36.94 a 36.97; New York da 7.74 a 7.76.

MILANO, 12. — Rendita italiana 81.92, Banca d'Italia 1314, Commerciale 793, Credito Italiano 592, Banca Sconto 549, Banco Roma 43.50, Meridionali 428, Mediterranee, 197.50, Costruzioni Venete 195, Lanificio Rossi 1425, Lanificio Nazionale 296, Cotonificio Cantoni 480, Cotonificio Veneziano 87, Elba 388, Terni 1620, Siderurgica Savona 50.5, Ferriere italiana 308, Ansaldo 302, Edison 608, Vizzola 936, Marconi 106 e un quarto, Fiat 467. — Cambi: Francia 134.25, Svizzera 166.75, Londra 36.90, Stati Uniti America 7.76.

ROMA, 12. — Il cambio per domani è di 148.98.

ROMA, 12. — Cambio medio ufficiale accertato il 12 da valere per il 13 corr.: 134.19 — 37.00 — 166.05 e mezzo.

LONDRA, 12. — Chèque su Italia lire 36.87 e mezzo.

PARIGI, 12. — (Borsa) Rendita perpetua 61.10; ammortizzabile 69.25; nuovo prestito 88.45 — Cambio su Italia da 73.50 a 75.50; cheque su Londra da 27.13 a 27.18.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

CRISTALLI IODATI COMPOSTI
BATTISTA
CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI

NUOVE PREPARAZIONI DEL Cav. O. BATTISTA inventore del mondiale ISCHIROGENO

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di Clorurri, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il CITRATO DI SODIO, di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, la [illegible], l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16 00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Clorurri, rappresentano il PURGANTE IDEALE adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei Prodotti Battista.

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

Rinomati
PREPARATI
di
PEPSINA
Cav. Dott.
[illegible]

Sale di Pepsina
digerenti alla Pepsina Vegeto-animale.
L. 2 20 il flacone - Franco nel Regno L. 2.40

Pillole Lattifughe
L. 1.70 al flacone franco nel Regno L. 1.90.

In tutte le Farmacie e presso i concessionarii esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Via S. Paolo N. 11 - Farmacia già Maldifassi - [Pal. della Borsa] dirimpetto alla Posta - Roma e Genova.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

BANCA POPOLARE FRIULANA - UDINE

Società Anonima autorizzata con Regio decreto 6 Maggio 1875

Situazione al 30 settembre 1917

ATTIVO

Cassa		L.	124,376,08
Cambio valute		»	8 357,60
Portafoglio (Effetti scontati	L. 2.255.176.55	»	2,7.5,421,15
(Buoni d. l Tes. scad. 9 7	4 0 2 .. 60		
Buoni del Tes. a più lunga scad.	L. 8,616.500 —	»	8,56 .,552 5
Valori pubblici nom.	L. 3,121,800,—	»	2,727,. 1. 7
Effetti per l'incasso		»	42,729 28
Compartecipazioni Bancarie		»	49,526,3
Conti Correnti garantiti		»	682,828,2
Antecipazioni contro depositi		»	6 .301.—
Banche e Ditte corrispondenti		»	252.879,68
Debitori diversi		»	51,817.97
Beni immobili di proprietà della Banca		»	100,000,—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori		»	124,104.59
		L.	15,616,5.2,94

Valori di terzi in deposito

a cauzione di conti correnti	L. 1,795 635,02)	
» di antecipazioni	» 88,.80,—)	» 9,353,421,57
» dei funzionari	» 19..400,)	
liberi a custodia	» 7,2.4 5 6.55)	
Spese d'amministrazione	L. 38,0.9,96)	» 79,180,62
Tasse	» 41,140,34)	
		L. 24,958,228,13

PASSIVO

Capitale Sociale N. 60 0 Azioni da L. 150)	L. 900,000)	»	1,225,000,—
Fondo di riserva	» 325.000)		
Fondo oscillazione valori		»	7,768,66
Depositi in Conto Corrente	L. 4,1.7.2 4 05)		
» a Risparmio	» 5,8.. 3 .7,80)	»	10,723,936,90
» a piccolo Risparmio	» (87,355,05)		
Banche e Ditte corrispondenti		»	2,990.569 44
Creditori diversi		»	179,461,66
Azionisti conto dividendi		»	4,085,—
Assegni a pagare		»	86,000,—
Fondo previdenza impiegati (Valori	L. 124 104,59)		128,214,68
(Libretti	» 4,110,29)		
Utili da ripartire		»	—,—
		L.	15,345,036,94

Depositanti per valori in deposito

Come in attivo		» 9,353,421,57
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 195,207,62)	260,770,62
Risconto esercizio precedente	» 65,563,—)	
		L. 24,959,228,13

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco
dott. Otello Rubbazzer

Il Direttore
O. Locatelli

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO * IN POLVERE * CACHETS

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, *da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira lucido
Conserva la biancheria

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. È ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

×××

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 4,40. Per spedizioni nel regno cent. 80 in più

Antica premiata Farmacia Maldifassi di *A. Manzoni e C.*

Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 50, ovunque.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

×××

Acherina la migliore e più conveniente Lisciva liquida.

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri.

Cipolline Inchiostro
a prezzi ridottissimi

LISCIVE IN POLVERE

L'antico

Unguento Bertolotti

(del dottor E. PERABÒ)

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereccì, Ingorghi glandolari Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e Cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'**Unguento Bertolotti** ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da L. 1.70 — da L. 3.30 — da L. 7.70 (Bolli compresi)

Trovasi nelle migliori Farmacie

(Nelle richieste fatte con cartolina vaglia aggiungere cent. 30 per spese postali)

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Maison de Parfumeries Parisienne

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Non più tinture ne capelli bianchi con l'uso della CAPILLINA del prof. Trieb - Parigi

Ridona ai capelli, barba, bianchi e decolorati, il loro colore primitivo, senza ricorrere a tante dannose tinture.

La Capillina non è una tintura ma un'efficace prodotto che distrugge i germi dannosi alle grandule coloranti. — Si adopera facilmente come lozione e non macchia. — Assolutamente inoffensiva.

Si spedisce ovunque a L. 3.50 il flacone.

TRICOPETROLINA del Prof. Durand - Parigi. — Dopo lunghi anni potè risolvere la causa delle calvizie, alopecia, fosfora ecc., e trovarne infallibile rimedio con la sua **TRICOPETROLINA**, da non confondersi con altri prodotti.

Si spedisce ovunque a L. 2.50 flacone.

Si accettano pagamenti a risultati ottenuti.

Esclusiva G. FACCA - Longarone (Belluno)

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica.

CURA: ANEMIA - CLOROSI - NEURASTENIA - MALARIA - ESAURIMENTI NERVOSI - DEBOLEZZE - POSTUMI DI MALATTIE INFETTIVE

L. 3 il flacone o scatola di ampolline - 4 flaconi o scatole L. 12 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - Via Calabritto, 4 - Napoli

RICOSTITUENTE SICURO

USATE
L'Acqua
Chinina
MANZONI
Milano

Callista

Francesco Cogolo
unito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

La reclame è l'anima del commercio